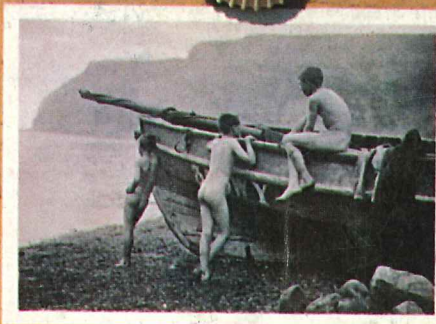


A.GI.MUS.

TEATRO INCONTRO



FEBBRAIO - MARZO
1997

RASSEGNA DI
TEATRO GIOVANI



TEATRO SAVOIA - Campobasso



LABORATORIO TEATRO SETTIMO
presenta

NOVECENTO

di Alessandro Baricco

con Eugenio Allegri

regia Gabriele Vacis

scene, luci e costumi Lucio Diana e Roberto Tarasco

L'idea di mettere in scena questo spettacolo nasce dall'incontro di tre persone: uno scrittore, un regista, un attore che, oltre alla stima reciproca, scoprono una possibile appartenenza generazionale. Questa induce un immaginario comune. Sono paesaggi, personaggi, storie che non fanno riferimento al vissuto autobiografico, per esempio l'esperienza politica e la successiva delusione, ma alla fabbricazione di un universo poetico che gli autori, nel tempo, hanno sviluppato autonomamente nelle loro opere. Forse è possibile costruire un lavoro che sia "collettivo" ma anche capace di evidenziare la scrittura di ognuno degli autori.

Un pianista. Tutta la sua vita è trascorsa a bordo di una nave in servizio crociere tra..... e l'America. Come se lui fosse nato sulla stessa nave. Come se non fosse mai sceso dalla nave. Sulla nave si sta come in un luogo sospeso che non è più qui e non è ancora là..... racconta uno dei passeggeri con cui è possibile intrattenersi nel corso della traversata: è Francis Scott Fitzgerald. Ma anche Gertrude Stein e Alice Toklass hanno traversato l'Oceano sulla stessa nave, come Ernest Hemingway e Cole Porter venivano in Europa per fondare l'arte americana. Sono questi personaggi sospesi a raccontare storie al pianista. Ma queste vicende ascoltate sul ponte di prima classe si confondono con quelle degli emigranti che abitavano la pancia della nave, con le loro voci. Questa matassa di vite ci restituisce il pianista, voce narrante che fonde in una babele anche linguistica la sua affabulazione finale. La nave va infatti in disarmo. Questo è l'ultimo viaggio e per lui si tratta di scendere.

Il Laboratorio Teatro Settimo è una compagnia teatrale che con l'originalità dei propri allestimenti ha saputo sviluppare un nuovo linguaggio teatrale. Con *Elementi di struttura del sentimento*, nel 1986 ottiene il consenso della critica teatrale italiana e internazionale: alla compagnia viene riconosciuto un ruolo importante per la ricerca drammaturgica e per la ripresa del rapporto di comunicazione con il pubblico. Tale successo si confermerà con gli spettacoli *Istinto occidentale*, *Libera nos*, *Stabat mater*



(Premio "Fringe" al Festival di Edimburgo 1989), sino ai recenti *La storia di Romeo e Giulietta* (Premio UBU per la Drammaturgia 1992), *Sette a Tebe*, *Affinità*, *Villeggiatura: smanie, avventure e ritorno*, commedia in tre atti di Carlo Goldoni che ha vinto il Biglietto d'ORO AGIS per la Stagione 1993/94. Oltre a *Novecento* gli ultimi lavori messi in scena dalla Compagnia sono stati *Tartufo*, *Canto per Torino*, *Uccelli*, *Canto per le città*.